

## LA PANDEMIA - UN INSEGNAMENTO

Una cosa certa l'abbiamo imparata da questa pandemia del coronavirus: nessuno può chiamarsi fuori .

Essa ha colpito tutti in maniera più o meno significativa. Non ha concesso esenzioni , anzi ci ha reso maggiormente consapevoli . Traiamone quindi le conseguenze : uniformiamo il servizio sanitario europeo .

Il coronavirus non concede Brexit né Orbanate di sorta ; attraversa qualsiasi confine naturale delimitato da monti , fiumi, valli, canali e mari; parla tutte le lingue e tutti gli idiomi e tocca a noi di conseguenza adattarci a lui e non viceversa.

S'impone quindi un uniforme criterio oppositivo : la creazione di un unico sistema socio assistenziale e medico europeo con finanziamenti centralizzati . Carriere universitarie basate esclusivamente su sistemi meritocratici , cancellazione di doppioni o triploni dispersivi di risorse. Cancellazione di potentati e privilegi ma uniformare le intelligenze senza disperdere le risorse.

Dire basta al monopolio della ricerca in mano alle multinazionali farmaceutiche che fino ad ora hanno fatto il bello e cattivo tempo puntando solo al guadagno immediato , evitando la ricerca sulle malattie rare che non “ rendono “.

L'unica idea vincente è un'Europa più coesa e responsabile , aperta, dedita al bene comune e scevra da antistorici nazionalismi del tutto inutili ; vedremo così aderire anche la turris eburnea svizzera ? Ce lo auguriamo . Impariamo dagli errori commessi in passato.

Il Vice . Luigi Tosi